

Messaggio di gioia e di luce quello di oggi: messaggio di liberazione. Liberazione da ogni giogo. Non siamo più servi, siamo figli e per giunta figli di Dio. Scaturisce da questa motivazione profonda l'invito all'unità da parte di Paolo ai cristiani di Corinto, nella *seconda lettura*. Dalla convinzione che ciò che il profeta, nella *prima lettura*, chiamava *cammino nelle tenebre*, è diventato, grazie all'intervento di Dio per i suoi figli, un cammino in piena luce. Luce non solo durante il giorno, ma luce che illumina ogni terra tenebrosa. Sia che si tratti di situazioni circostanti a noi ostili, sia che si tratti delle paure più profonde radicate in noi stessi, risuona quel primo e sempre attuale annuncio di Gesù riportato nel *vangelo di Matteo* di oggi: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Convertitevi, cioè guardate altrove: più in alto e verso altro da ciò che finora è stato come un giogo nella vostra quotidianità. Per le due coppie di fratelli: Pietro ed Andrea, Giacomo e Giovanni chiamati a seguirlo da Gesù, la vita cambiò radicalmente. Per noi essa può e deve cambiare nella sua impostazione e nel nostro modo di intenderla e di portarla avanti. Volgendo lo sguardo verso lo stesso Gesù e seguendo con la mente ed il cuore il cammino da lui intrapreso, capiremo quanto anche per noi egli moltiplichi la gioia. Ci renda radicalmente nuovi e finalmente felici.



PREGHIERA

Tu, Splendore che ci raggiungi in piena notte, sotto il peso di una storia che sembra
 Gesù, da millenni invocato ancora più refrattaria all'amore e alla condivisione.
 luce radiosa dell'eterna gloria, Riscaldaci nuovamente il cuore, cominciando da quanti
 vieni presto a illuminare i nostri passi ne hanno più bisogno, irretiti come sono
 mentre attraversiamo questa valle, dove il buio fa paura dalla smania di potere e di denaro.
 e il freddo della notte irrigidisce il cuore. Brilli per loro e per noi l'aurora di un modo nuovo
 Neftali e Zabulon sono diventati il mondo intero di essere felici: quello della gioia condivisa.
 e mai come adesso sospiriamo Amen! (GM/25/01/26)

Isaia 8,23b-9,3: In passato il Signore umiliò la terra di Zàbulon e la terra di Nèftali, ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti. Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Mádian.

1Corinzi (1,10-13.17) Vi esorto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi [...] È forse diviso il Cristo? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete stati battezzati nel nome di Paolo? Cristo infatti non mi ha mandato a battezzare, ma ad annunciare il Vangelo, non con sapienza di parola, perché non venga resa vana la croce di Cristo.

Vangelo di Matteo 4,12-23: Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.